

Argomento: SI PARLA DI NOI



Avvincente Ferzetti e magnetico Favino

KATIA IPPASO

Una sala prove che si trasforma in stanza d'ospedale, poi ritrovo per alcolisti anonimi e infine discoteca, spazio mentale che amplifica la solitudine e la frammentazione della coscienza infelice. Non c'è cesura tra una scena e l'altra di People, Places Things, il pluripremiato testo dell'inglese Duncan MacMillan che Pierfrancesco Favino meditava da circa dieci anni di mettere in scena, come regista.

Evidentemente c'è stato bisogno di tutto quel tempo per fare la cosa giusta.

Magnetico, autentico, analitico.

In scena fino a domenica all'Ambra Jovinelli, con una concentrata e

avvincente Anna Ferzetti nel ruolo della smarrita protagonista (perfetti anche gli altri attori, tra cui Thomas Trabacchi, Toto Onnis, Betti Pedrazzi), People, Placec & Things e uno degli spettacoli più intensi di questa stagione teatrale.

Il percorso di recupero dalle dipendenze (droga, alcol, lavoro, legami) diventa la metafora del duro lavoro che richiede l'abbandono di simulacri - cose, posti e persone - di cui tutti abusiamo, ogni giorno, inventandoci qualunque cosa pur di non restare, disarmati e sobri, di fronte a noi stessi.

Teatro Ambra Jovinelli, via G.Pepe 45.

Ore 21 (mar-sab), 19.30 (mer- ven), 16.30 (sabato) e 17 (domenica) Katia Ippaso © RIPRODUZIONE RISERVATA.